

COMUNE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA

(Provincia di Varese)

Regolamento per il servizio di refezione scolastica nella scuola primaria in Via Garzelle a Montegrino Valtravaglia/frazione Bosco.

Approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del.30.07.2013.

Articolo 1

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina il servizio di refezione scolastica che il Comune gestisce nell'osservanza dei disposti previsti dall'art. 4 della Legge Regionale n. 31/80.

Il servizio di refezione scolastica per la scuola primaria viene istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del diritto allo studio.

Il servizio è volto a perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio sanitari territoriali che indicano le linee di intervento, al fine di diffondere corretti principi nutrizionali

Le modalità organizzative e gestionali del servizio sono improntate alla massima efficienza e razionalità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito in L. 26/04/1983, n. 131, e del D.M. 31/12/1983, il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale.

Articolo 2

organizzazione e destinatari del servizio

1. Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità.

2. Il servizio si effettua tutti i giorni della settimana in cui è in funzione l'attività didattica.

3. Il servizio potrà essere interrotto solo per causa di forza maggiore, scioperi e nei casi previsti dal capitolato speciale d'appalto che regola i rapporti tra il Comune di Montegrino Valtravaglia e la ditta affidataria della gestione del servizio mensa.

4. L'accesso al servizio mensa è consentito:

a) agli alunni iscritti alla scuola primaria in Via Garzelle a Montegrino Valtravaglia/frazione Bosco.;

b) al personale docente;

c) al personale in servizio a vario titolo presso la scuola, purchè a ciò autorizzato dai competenti organi scolastici;

d) ai partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazione ecc., provenienti da altri comuni in visita presso l'istituzione scolastica, persone coinvolte in iniziative autonome dell'istituzione scolastica quali docenti, dirigenti scolastici ecc.

e) ai delegati della commissione mensa per la funzione di controllo

Per gli insegnanti impegnati nell'attività scolastica con funzioni di vigilanza educativa che consumino il pasto insieme agli alunni, secondo quanto previsto dal D.M. 18 novembre 1993 in applicazione dell'art. 17 del D.L. 18 gennaio 1993 n. 8, convertito nella Legge 19 marzo 1993 n. 68 e s.m.i. è previsto l'accesso gratuito (reintegrato con rimessa dello Stato).

Articolo 3

Concorso alla copertura del costo del servizio

La tariffa a carico delle famiglie a parziale copertura dei costi viene definita con apposito atto da parte dell'Amministrazione Comunale e rivista annualmente, considerando i costi diretti e i costi indiretti che l'Ente locale sostiene per il servizio mensa.

Il versamento da parte della famiglia avviene tramite l'acquisto di buoni pasto presso lo sportello relazioni col pubblico Comunale.

Articolo 4

Modalità di accesso e criteri per l'ammissione al servizio

L'Amministrazione Comunale raccoglierà le iscrizioni al servizio mensa utilizzando appositi moduli; per facilitare le famiglie il Comune potrà richiedere la collaborazione della Scuola per la raccolta delle iscrizioni.

Le domande d'iscrizione si raccoglieranno entro i primo dieci giorni dall'inizio di ogni anno scolastico al fine di permettere l'organizzazione del servizio stesso.

L'iscrizione ha validità annuale.

Il servizio di refezione scolastica sarà prestato ai soli alunni le cui famiglie avranno aderito allo stesso, tutto ciò per

ottemperare alle modalità organizzative ed assicurative che il servizio di refezione scolastica comporta.

Articolo. 5 corrispettivo

1. Il servizio della mensa scolastica è a pagamento.
2. Il costo del buono pasto corrisponde al prezzo di aggiudicazione stabilito in sede di gara d'appalto del servizio, fatta salva la revisione prezzo dovuta per legge.
3. Il prezzo stabilito è riferito al singolo pasto.
4. Il pagamento verrà tramite acquisto di buoni pasto effettuato direttamente dall'utente presso la Tesoreria comunale.
5. Per avere diritto alla consumazione del pasto deve essere consegnato il buono mensa al momento della prenotazione al personale scolastico incaricato.
6. Eventuali esenzioni o contributi al pagamento devono essere richiesti al comune di residenza.

Articolo. 6 prenotazione del pasto

1. Tutti i fruitori del servizio dovranno consegnare il buono pasto che ha valore di prenotazione entro le ore 8,30 del mattino secondo le modalità che saranno indicate dalla ditta.
2. Il pasto prenotato può essere disdetto solo in casi eccezionali e documentati e la comunicazione dovrà avvenire entro le ore 10,00 del mattino. Dopo tale orario è comunque dovuto il corrispettivo importo del pasto prenotato anche se non consumato.

Articolo 7 Riduzione tariffe

Tutti gli utenti sono obbligati al pagamento della tariffa prevista.

Nel caso di situazioni familiari particolari, previo accertamento da parte dell'Ufficio Servizi Sociali e deliberazione della Giunta Comunale, è possibile prevedere l'erogazione di un contributo per coprire le spese relative al servizio mensa. Per l'erogazione del contributo l'Ufficio Servizi Sociali farà riferimento ai Regolamenti in vigore

Articolo. 8 sospensione del servizio

1. La mancanza di iscrizione al servizio di refezione scolastica e l'irregolarità nei pagamenti del corrispettivo da parte di coloro che hanno richiesto il servizio comporta la sospensione del servizio all'utente fino ad avvenuta regolarizzazione della posizione.
2. In caso di mancato pagamento si procederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto,

Articolo 9 Menù e tabelle dietetiche

Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate dall'A.S.L., prevedono menù con articolazione su quattro settimane (uno invernale ed uno estivo). Presso la mensa, pertanto, verranno somministrati esclusivamente pasti conformi, sia nella qualità che nelle quantità, alle indicazioni dietetiche fornite dall'A.S.L.

Copia del menù viene affissa nei refettori dei singoli plessi scolastici.

Nel caso di esigenze particolari, giustificate e comprovate da apposita certificazione medica, il singolo utente potrà richiedere e concordare preventivamente con l'ufficio comunale competente l'erogazione di un pasto alternativo compatibile con lo stato di salute dell'alunno.

E' inoltre prevista la possibilità di concordare, al momento dell'iscrizione al servizio, menù differenziati per motivi religiosi.

E' altresì possibile usufruire di una dieta in bianco in presenza di malesseri occasionali su richiesta verbale del genitore al responsabile dell'ufficio comunale di competenza.

Articolo 10 Controlli

La vigilanza sul servizio di refezione competerà all'Amministrazione Comunale per tutto il periodo di affidamento in appalto, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei, avvalendosi anche dei competenti servizi dell'A.S.L. territoriale oltre ai normali controlli che l'A.S.L. ritiene di effettuare.

Il Comune potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento e a sua discrezione, l'ispezione di attrezzature, locali, magazzini, ecc. e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza delle norme e, in particolare, la corrispondenza qualitativa e quantitativa dei pasti serviti alle tabelle dietetiche previste, nonché il controllo del rifornimento delle derrate, del loro stoccaggio, della preparazione dei pasti, del trasporto dei pasti dal luogo di produzione e confezionamento ai plessi scolastici, della buona conservazione degli alimenti, della somministrazione dei pasti, delle condizioni igieniche del personale utilizzato.

Articolo 11

La Commissione Mensa Scolastica

E' prevista la costituzione di una Commissione Mensa, composta da:

- 1) un rappresentante dei genitori;
- 2) un rappresentante del Comune, di regola l'assessore alla pubblica istruzione;
- 3) un rappresentante del plesso scolastico

Le funzioni della Commissione riguardano la formulazione di proposte migliorative del servizio, il controllo della qualità e quantità degli alimenti e il rispetto del menù.

I controlli saranno effettuati a discrezione della Commissione, i componenti della quale potranno accedere solo ai locali dei refettori, previa autorizzazione da parte del Comune, rispettando le norme igieniche previste per il personale lavorativo.

Essi non potranno entrare in contatto con gli alimenti nella fase di lavorazione e scodellamento.

Di tali sopralluoghi dovrà essere redatto apposito verbale.

E' fatto divieto ai componenti della Commissione di asportare alimenti dai locali oggetto del sopralluogo, mentre è consentito l'assaggio dei pasti.

Articolo 12 disposizioni finali

Per tutto quanto non specificato e contemplato nel presente regolamento, si deve fare riferimento alla normativa nazionale, regionale e provinciale.

Art. 13 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo web Comunale.